

Voglia di mare? Il segreto è tuffarsi con Bollablu

PERUGIA - Il sole caldo della bella stagione, le temperature elevate delle ultime settimane ed ecco nascere anche negli umbri una forte e irrefrenabile voglia di immersioni alla scoperta di fondali suggestivi. Sono diverse le associazioni di appassionati a soddisfare le esigenze di circa 2500 utenti. Geometri e avvocati, ragazzi e adulti, sono tutti accomunati dalla voglia di sole e profondità, fondali sempre nuovi da scoprire, specie vegetali e animali insolite da incontrare.

Dal bacino dei gruppi di sub perugini è da pochi mesi nata Bollablu (www.bollablu.it), che conta già oltre cento iscritti. Patrizia Damis, Paolo Angioletti, Andrea Bolletta, Francesco Sabelli e Patrizio Proietti, questo il nucleo dei "soci fondatori", appassionati sub sin dal 2001.

«Le cose più belle non sono né in cielo né in terra. Le cose più belle stanno sott'acqua», dice Patrizio Proietti. E' la passione a nascondersi dietro quello che potrebbe essere un originale manifesto, o anche un perfetto spot pubblicitario, per le attività subacquee, attività amatoriali che possono essere praticate studiando quel che serve di pratica e teoria per prendere un brevetto. Sette ne sono stati consegnati domenica all'Isola Polyese agli allievi del corso avanzato: Francesco Bologna, Simone Peruzzi, Claudia Floridi, Filippo Stagni, Roberto Rossi, Massimo Borgia, Francesco Nardi.

«La subacquea è lo sport più sicuro del mondo - continua Patrizio - è più sicuro addirittura del golf. Noi siamo qua perché ci piace il mare, ma anche perché ci piace stare insieme. E' un bellissimo ambiente, divertente e può

coinvolgere davvero chiunque, anche perché non richiede requisiti fisici particolari. Come associazione, il nostro intento è quello di portare avanti la subacquea in Umbria e di collaborare con tutte le associazioni e gli uomini che come noi nutrono questa stessa passione».

Se, da un lato, questo sport non richiede particolari requisiti fisici, dall'altro: quanto costa? Bisogna tener conto, da un lato delle attrezzature, e, dall'altro, del costo per i vari corsi.

In genere si inizia così, per provare, con una uscita in compagnia di un istruttore. Una persona curiosa mette la testa sott'acqua per un quarto d'ora circa. Il costo dell'approccio varia da zero a 25 euro. E se la cosa piace si può anche pensare di iniziare con il primo corso da sub: l'Open Water Diver (Owd). E' il corso di primo livello che insegna ad immergersi fino a 18 metri, in coppia, di giorno, nonché nozioni di autosoccorso (costo sui 250 euro).

Se poi la passione cresce ancora di più arriva il momento dell'Advanced Owd (costo 200 euro circa) per imparare ad andare giù da soli e fino a 32 metri di profondità, magari anche per suggestive escursioni notturne. L'ultimo livello amatoriale è il Rescue First aid che insegna ad aiutare un subacqueo in difficoltà (costo sui 350 euro). Poi ci sono i corsi per professionisti: Dive master (fino a 700 euro) e Istruttore (fino a 1500 euro).

Le attrezzature sono di tipo personale (maschera, pinne, boccaglio) per un costo di massimo 300 euro e di tipo tecnico (gav, erogatori, computer subacqueo) per circa 1000 euro.